



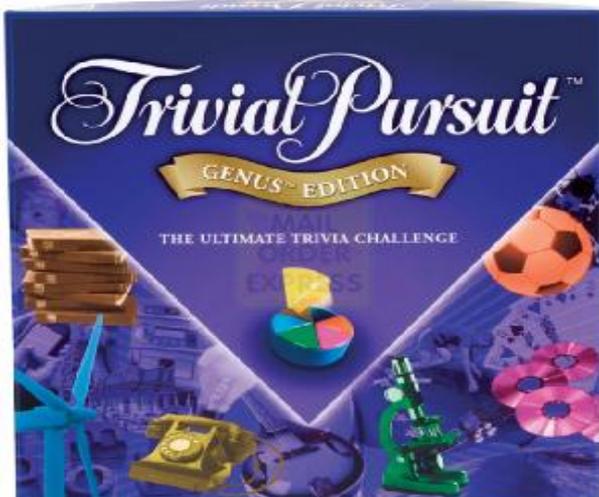
SUGGERIMENTI: DAI, FACCIAMO QUALCOSA DI INTELLIGENTE.
GIOCHIAMO

Che cos'è un gioco?

Sembra una domanda semplice ma basta provare a rispondere per capire che non lo è.

Giganti come Kant, Wittgenstein e Freud si sono scornati col concetto senza venirne veramente a capo. Non aiuta nemmeno il sapere in pillole di Wikipedia, che dice: "*un gioco è un'attività che può possedere una funzione ricreativa, una educativa, una biologica e sociale*

."



Johan Huizinga, antropologo, nel '37 pubblica Homo Ludens e definisce il gioco come «*fondamento di ogni cultura e di ogni organizzazione sociale*».

Sta di fatto che giocare sviluppa l'intelligenza e aiuta l'adattamento: tutti gli animali superiori giocano e, a guardarli, sembrano condividere con noi umani le regole di base del giocare.

Con l'avvento dei computer cambia qualcosa? Niente e tutto.

I giochi si Evolvono tecnologicamente, diventano fotorealistici (tanto da chiedere in prestito attori a Hollywood), ma le funzioni di base restano identiche, anche se si proiettano in altri mondi.

Dà una bella definizione di gioco Will Wright, il papà del popolarissimo The Sims, secondo cui *i giochi sono «spazi di possibilità».*

I giochi servono anche per *imparare a decidere*: lo intuisce John Nash che, sviluppa la teoria dei giochi vincendo un Nobel. E forse proprio la variante bellica della teoria, i wargames (ve lo ricordate il film?) ha fatto venire in mente a Jane McGonigal, game designer che sembra a sua volta uscita da un videogioco, l'idea che proprio i giochi potrebbero «*fare un mondo migliore*».

Attenzione però, il gioco deve rimanere un gioco...

Vivere nella fantasia è pericoloso.. può diventare un incubo...

Il film da poco uscito nelle sale "inception" vincitore di 4 premi oscar nel 2011 vi dice qualcosa?